

Roma, 3 dicembre 2007

Lettera aperta

(finanziaria 2008: commissioni circondariali elettorali, rinnovo contratto, adeguamento importo buoni-pasto)

U R G E N T E

Onorevole Signor Ministro,

spiace constatare l'assenza di qualsiasi riscontro da parte Sua alla lettera rivoltaLe da questa AP il 31 ottobre u.s.(unita in copia per pronto riferimento), relativamente alla previsione, contenuta nella *finanziaria* attualmente all'esame delle Camere, della "gratuità"(!) dell'incarico di componente le commissioni elettorali circondariali.

Non intendendo tediarLa oltremodo sui motivi dello sconcertato disagio arrecato dalla cennata ipotesi normativa, ci si limita, qui, a renderLa partecipe sin d'ora e per tempo che, in mancanza di novità nei sensi auspicati nella lettera suddetta e pur con il massimo e doveroso rispetto per le determinazioni del Parlamento e del Governo, ci si attiverà per l'adozione di conseguenti e incisive iniziative a tutela della dignità professionale del personale della carriera prefettizia.

Analogamente si provvederà ove persistesse l'attuale, grave carenza di risorse finanziarie da destinare - quantomeno per ridurre la forte sperequazione retributiva esistente con altre categorie dirigenziali dello Stato e all'interno della stessa "nostra" Amministrazione - al rinnovo del contratto sia per il 2006/2007, sia per il biennio successivo. La questione, si soggiunge a margine, ha ulteriori ricadute, per esempio sulla possibilità di potere finalmente procedere alla "rivalutazione" dell'importo dei *buoni-pasto* dei *prefettizi*, da sempre "fermo" a euro 4,65(!), a fronte degli, attuali, e da tempo, euro 7,00(!), di tutti gli altri dipendenti.

Non sarà mica che, a forza di essere definiti (e di autodefinirci) *servitori dello Stato*, si faccia un po' di confusione, finendo con il considerarci e il trattarci semplicemente come *servi*?

In attesa di cortese riscontro, di cui si segnala l'evidente urgenza, torna gradita la circostanza per porgerLe distinti saluti.

Il Presidente
(Antonio Corona)*

Gent.mo
Presidente On.le dr Giuliano Amato
Ministro dell'Interno

a.corona@email.it

Roma, 31 ottobre 2007

Lettera aperta

(gratuità incarico componente commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali)

Onorevole Signor Ministro,

si comprende e si condivide pienamente l'esigenza di contenimento e di riduzione della spesa pubblica, intervenendo a tal fine in ogni settore che possa in qualche modo anche attenuare la pressione fiscale.

E' peraltro indubitabile che un qualsivoglia "taglio" non sia mai indolore, poiché di norma finisce con l'influire sulle modalità di erogazione di prestazioni e servizi al cittadino, se non persino sulle fonti retributive di determinate categorie di soggetti, determinando una riduzione del reddito complessivamente da essi prodotto, con un effetto quindi analogo a quello proprio di una tassa qualsiasi.

Forse, proprio in queste ore, è in votazione al Senato della Repubblica un emendamento(il 14.2, per quanto risulta) presentato dal *relatore* alla *finanziaria*, nel cui ambito viene stabilito che "*L'incarico di componente delle commissioni e delle sottocommissioni elettorali circondariali è gratuito, ad eccezione delle spese di viaggio effettivamente sostenute*"(come è noto, presidente e uno dei membri dei cennati organismi sono ordinariamente espressione del personale della carriera prefettizia). Permetta di sottoporLe alcune brevi considerazioni in proposito.

L'emendamento, nel suo complesso, è denominato nel linguaggio corrente come "*taglia costi della politica*": cosa c'entrano i funzionari della carriera prefettizia e le funzioni dai medesimi disimpegnate con i "*costi della politica*"?

Inoltre. La prevista *gratuità* del suddetto incarico farà venire meno la corresponsione del compenso attualmente erogato che, si badi bene, non è riferibile a una generica indennità, bensì si qualifica come corrispettivo di una attività effettivamente svolta(disciplinata agli articoli 29 e 30 del d.P.R. n. 223/1967, nonché 30 e 33 del d.P.R. n. 570/1960), tra l'altro di particolare delicatezza in quanto rientrante tra quelle finalizzate a garantire la regolarità dell'esercizio del diritto fondamentale di una qualsiasi democrazia: il voto.

Consenta di rappresentarLe che la *gratuità* di una qualsivoglia prestazione può certamente attagliarsi a pregevolissime forme di attività umane, prime fra tutte quelle

./.

Gent.mo

On.le Presidente dr Giuliano Amato
Ministro dell'Interno

di volontariato, ma assai meno a quelle fornite, nell'interesse generale e con responsabilità personali dirette, da un corpo di alta professionalità e profondo senso delle Istituzioni, quale è quello prefettizio. La *gratuità dell'incarico* risulta mortificante sia per chi lo assolve, sia per esso stesso e il tipo di attività al medesimo sotteso. Non Le sembri... "volgare", ma ciò cui non viene attribuito un tangibile corrispettivo economico, se non rientra, come si è accennato, nel volontariato puro (e non è certo questo il caso...), è generalmente considerato, in definitiva, di scarso o nessun "valore".

Ci vengono riferite voci di un disinvolto svolgimento e di una eccessiva onerosità degli incarichi in parola in alcune zone del Paese, che sarebbero alla base dell'"emendamento". Se così fosse, si intervenga per eliminare qualsiasi ingiustificata e ingiustificabile distorsione del dettato normativo, si dettino norme più stringenti per evitare qualsiasi possibile abuso: noi tutti saremo pronti a fare la nostra parte, ma non si mortifichi né una vitale funzione dello Stato, né chi ha il compito di assolverla.

Onorevole Signor Ministro,

in un mondo dove il significato attribuito alle parole ne fa spesso smarrire il senso autentico, siamo nondimeno persuasi che Lei comprenda perfettamente che è prima di tutto per senso della dignità del nostro ruolo e della nostra funzione che si è oggi qui, con la presente, a rimettere alla Sua attenzione una questione che, vale la pena ripetere, suona come una *gratuita* (questa volta ci vuole davvero...) mortificazione.

AP ritiene pertanto lecito attendersi da Lei una decisa e autorevole iniziativa che renda ragione di quanto prospettatoLe e che, con la sapienza unanimemente riconosciutaLe, sia in grado di soddisfare tutte le esigenze in campo.

Nel rimanere in attesa di cortesi notizie al riguardo, voglia gradire intanto distinti saluti.

Il Presidente
(Antonio Corona)